



Bellinzona, 4 dicembre 2017

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 66 MODIFICA DEGLI ART. 2, 27 E 28 E AGGIUNTA DELLA NORMA TRANSITORIA 2 DELLO STATUTO DEL CONSORZIO DEPURAZIONE ACQUE DEL VERBANO

Lodevole Consiglio comunale,
Signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

il messaggio municipale n. 66 è stato oggetto di discussione da parte della Commissione della legislazione nella seduta del 28 novembre 2017. Non è stato ritenuto necessario procedere a delle audizioni in quanto il messaggio municipale è risultato completo ed esaustivo.

I. Premessa

Le modifiche agli statuti consortili soggiacciono all'approvazione da parte di tutti i Legislativi dei Comuni consorziati oltre alla successiva ratifica da parte dell'autorità cantonale.

Il Consorzio depurazione acque del Verbano è un ente composto da ventidue Comuni (dopo l'avvenuta aggregazione dei Comuni del Bellinzonese), nato nel 2010 dalla fusione di cinque precedenti consorzi. La nuova Città di Bellinzona è consorziata per i quartieri di Gudo e Camorino.

Vengono proposte alcune modifiche a carattere amministrativo e non sostanziali, che si rendono opportune per migliore rispondenza con il regolamento organico e il relativo organigramma del Consorzio, esse riguardano principalmente aspetti tecnici e operativi derivanti dall'evoluzione delle attività svolte dal CDV.

II. Le modifiche statutarie

Art. 2 Scopo

Rete funzionale:

L'onere menzionato nel Messaggio municipale riguardante la rete funzionale comporta l'esigenza di codificare a livello statutario la legittimazione del Consorzio volta a concretizzare gli scopi dello strumento pianificatorio sia dal profilo formale che materiale, nel rispetto del principio di legalità.

Valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili:

Gli impianti di depurazione delle acque oltre ad essere forti consumatori di energia elettrica fungono anche da produttori di energia, soprattutto chimica in forma di biogas generato dalla digestione dei fanghi.

Essi dispongono però anche di altre potenzialità di produzione di energie rinnovabili, in questo senso gli impianti di depurazione delle acque (IDA) sono chiamati a inserirsi nella strategia del piano energetico nazionale 2050, in linea con la tendenza delle nuove legislazioni federali in materia.

Questo comporta l'adeguamento dello scopo statutario onde permettere l'attuazione delle misure legate a questi particolari settori.

Modifiche art. 2 Scopo (in grassetto le aggiunte)

Il Consorzio ha i seguenti scopi:

- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali convogliate agli impianti;
- trattamento e smaltimento dei fanghi;
- valorizzazione **dei** biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;
- **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

Conformemente agli scopi menzionati, al Consorzio sono delegate le competenze comunali per:

a) la progettazione, la costruzione e l'esercizio di impianti di:

- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali;
- trattamento e smaltimento dei fanghi;
- **valorizzazione dei biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;**
- **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

b) l'acquisizione delle condotte inserite nella rete funzionale definita dal PGSc (Piano Generale Smaltimento consortile), la cessione delle condotte non inserite nella rete funzionale del PGSc.

c) l'istituzione e l'esercizio **la gestione** di servizi di manutenzione degli impianti di:

- raccolta, trasporto, depurazione e smaltimento delle acque residuali;
- trattamento e smaltimento dei fanghi;
- **valorizzazione dei biogas e incremento della produzione tramite digestione di substrati esterni idonei, oltre alla loro raccolta;**
- **produzione, trasformazione e valorizzazione di vettori energetici da fonti rinnovabili.**

Aggiunta norma transitoria 2 (in grassetto il testo della norma 2.1 e 2.2)

La nuova norma transitoria 2 viene proposta allo scopo di soddisfare l'onere formulato dalla Sezione per la protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo nel dispositivo di approvazione del Piano generale consortile di smaltimento delle acque (PGSc), oltre che per il rispetto del principio di parità di trattamento tra i Comuni consorziati.

Rete funzionale definita dal PGSc

2.1 La manutenzione della rete funzionale così come definita nel PGSc da parte del CDV avverrà al più presto 18 mesi dopo la ratifica da parte della Sezione degli Enti Locali relativa alla modifica dell'articolo 2 e della norma transitoria 2 del presente Statuto.

2.2 L'iscrizione delle acquisizioni e delle cessioni delle condotte e dei manufatti speciali previste dal PGSc e riconducibili all'implementazione della rete funzionale avverranno contemporaneamente per tutti i Comuni consorziati. Sino ad allora la manutenzione straordinaria e l'assicurazione delle condotte e dei manufatti speciali interessati restano a carico dei rispettivi proprietari.

Modifiche degli art. 27 e 28 (in grassetto le aggiunte)

Le modifiche proposte degli art. 27 e 28 sono di tipo amministrativo, e riguardano la funzione del Direttore e i diritti di firma in rappresentanza del Consorzio.

Art. 27 Segretario consortile e dipendenti

<i>Testo attuale</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Il segretario consortile, nominato dalla Delegazione consortile, funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile. Ai dipendenti consortili sono applicabili analogamente i disposti del Titolo III Capitolo I Legge organica comunale (art. 125 e segg. LOC) e l'apposito Regolamento organico.	Il Direttore , nominato dalla Delegazione consortile, funge nel contempo da segretario del Consiglio consortile. Ai dipendenti consortili sono applicabili analogamente i disposti del Titolo III Capitolo I Legge organica comunale (art. 125 e segg. LOC) e l'apposito Regolamento organico.

Art. 28 Diritto di firma

<i>Testo attuale</i>	<i>Proposta di modifica</i>
Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente della Delegazione consortile con il Segretario vincolano il Consorzio di fronte a terzi.	Le firme congiunte del Presidente o del Vice presidente della Delegazione consortile con il Direttore, rispettivamente del Presidente e del Vicepresidente vincolano il Consorzio di fronte a terzi.

I Commissari prendono atto che le modifiche sottoposte sono state preventivamente condivise con la Sezione Enti Locali che ha espresso preavviso favorevole. Tutti gli altri articoli di cui non si fa menzione rimangono invariati, nella versione approvata con risoluzione del 12 giugno 2013, sempre dalla Sezione degli Enti Locali.

III. Conclusione

La Commissione della Legislazione non ha nessuna osservazione in merito alle modifiche statutarie inserite nel Messaggio Municipale e concorda con il fatto che porteranno ad una migliore rispondenza con il regolamento organico e il relativo organigramma del Consorzio.

In considerazione di quanto esposto codesto Lodevole Consiglio comunale è invitato a volere

risolvere:

1. Sono approvate così come proposte le modifiche degli articoli 2, 27 e 28 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.
2. È approvata così come proposta la norma transitoria 2 dello Statuto del Consorzio depurazione acque del Verbano.
3. Le modifiche di cui ai punti 1 e 2 entrano in vigore con l'approvazione della competente autorità cantonale.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA LEGISLAZIONE

Paolo Righetti (relatore)

Anita Banfi-Beltraminelli

Orlando Del Don

Nicola Grossi

Alessandro Lucchini

Antonio Ndombele

Emilio Scossa Baggi

Enrico Zanti

Nicola Zorzi